

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rotary Club “Castellanza”, dibattuto il tema della didattica digitale

Redazione · Friday, February 18th, 2022

Il tema della didattica digitale è stato dibattuto al **Rotary Club “Castellanza**, con l'intervento della **prof.ssa Chiara Burberi, docente in Bocconi poi consulente in McKensy, manager in UniCredit ora A.D di Redooc.com**, piattaforma di didattica digitale dedicata alle competenze di base matematica, italiano e inglese, dalla scuola dell'infanzia all'università.

Con lo sguardo di cittadina ma anche di madre e professionista, la relatrice si è domandata **come avrebbe potuto cambiare qualcosa in un sistema educativo che proiettava i giovani nel futuro ma fortemente ancorato al passato**. La soluzione è partita dalla matematica, base delle materie scientifiche e quindi dello sviluppo tecnologico del Paese.

Così attraverso il progetto di Redoc.com, ha spiegato la prof.ssa Burberi, «l'utilizzo innovativo del digitale diventa uno strumento che si piega a beneficio e vantaggio della didattica. L'approccio quasi ludico a tutti i livelli ha finalità inclusive e si prefigge di stimolare l'utente a mettersi in gioco attivamente grazie alla proposta di contenuti di qualità nel rispetto dei tempi di apprendimento differenti e assolutamente soggettivi. Aspetto, quest'ultimo, che **viene molto spesso tralasciato nella scuola italiana, a dimostrazione sono i dati scoraggianti che parlano di abbandono scolastico anche tra i giovanissimi**».

«Il focus della conoscenza – ha proseguito la professoressa Chiara -, si fonda su 3 basilari livelli: **leggere, scrivere e far di conto finalizzati però a comprendere, comunicare e organizzare un ragionamento lineare e coerente**. Ma la scuola italiana non così facilmente si integra e sposa la proposta di Redooc, è la stessa relatrice che ci illustra le resistenze in atto verso questo tipo di aggiornamento e apertura. Seppur nella consapevolezza che viviamo l'era del digitale in tutte le sue sfaccettature, continuiamo a concepire la scuola come altro nonostante la recente Dad imposta dalla pandemia (ma probabilmente non scelta e voluta in circostanze normali), ci ha fortemente introdotti a questo nuovo approccio alla didattica. Non basta però, **occorre un sostanziale cambiamento nel sistema** ancora troppo radicato a stereotipi lontani dal modo di concepire la scuola oggi, occorre che si chieda ai ragazzi stessi in quanto attori protagonisti di questo secolo, come vedono e vorrebbero la scuola del futuro che, in realtà, è già qui e ora».

Tema complesso, attualissimo, dibattuto e controverso. La prof.ssa Burberi ha esposto la sua relazione esprimendo anche con estrema chiarezza e concretezza dati e pensieri che tendono a riconsiderare il sistema scolastico nella sua totalità. La presenza di docenti e presidi in sala ha consentito l'esposizione di differenti opinioni date dall'esperienza reale negli istituti scolastici e

nelle aule, con tutte le complesse componenti che caratterizzano la relazione coi ragazzi così come la difficoltà a sostenere l'innovazione in atto conforme alle normative ministeriali imposte.

This entry was posted on Friday, February 18th, 2022 at 4:14 pm and is filed under [Alto Milanese, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.